

Vasto movimento per un nuovo sviluppo economico e contro la repressione

Manifestazione a Milano dei lavoratori della Lesa

In piazza del Duomo a migliaia per protestare contro l'arresto di tre operai, un sindacalista e il fotografo dell'Unità — Le vertenze aperte a Pirelli, Alfa Romeo, Montedison, Bernocchi



Un momento della manifestazione degli operai della Lesa in piazza del Duomo a Milano

Solidarietà con le fabbriche in lotta

Ferme per 24 ore a Bari le aziende metalmeccaniche

La categoria mobilitata contro i piani di riorganizzazione dei tre stabilimenti a partecipazione statale - Forte risposta alla repressione dei lavoratori della Lancia

La difesa e lo sviluppo per l'occupazione è il primo delle sempre più estese iniziative sindacali che vedono impegnati in tutte le regioni italiane decine di migliaia di operai, impiegati e tecnici. All'attacco padronale — che con sempre maggior insistenza si accompagna a pesanti misure repressive (come nell'esempio della Lancia di Bolzano) i lavoratori rispondono con un ampio schieramento di forze democratiche, coinvolgendo sempre più nelle proprie battaglie, le politiche e amministrazioni locali.

Trattative a Ginevra

Prezzo del petrolio: nuove offerte dei petrolieri

GINEVRA, 11. Le società petrolifere internazionali hanno contrattaccato la richiesta di rincaro del 12 per cento per i prezzi di riferimento del petrolio già concordata l'anno scorso nella misura del 2,5 per cento all'anno proponendo di rivedere sulla base di un indice pubblicato settimanalmente dal Fondo monetario internazionale e basato sui prezzi dei prodotti acquistati dai paesi produttori di petrolio.

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. La piazza del Duomo, a Milano, è stata presidiata oggi dai lavoratori della Lesa: un corteo di operai è partito dalla fabbrica occupata in via Bergamosco, e ha raggiunto poco dopo le nove il centro della città.

prio a conferma del clima di concreta solidarietà che si sta sviluppando attorno alla loro battaglia per il diritto al lavoro, oggi hanno avuto in piazza del Duomo la testimonianza concreta di decine e decine di consigli di fabbrica delle più importanti aziende metalmeccaniche. Contro l'arresto dei cinque lavoratori durante la manifestazione della Lesa a Saronno, è proclamato per domani mattina, dalle 10 alle 12, uno sciopero generale a Saronno e Tradate con una grande manifestazione.

All'Alfa Romeo gli scioperi proseguono in forme articolate con picchetti esterni e manifestazioni e cortei all'interno dei due stabilimenti. I lavoratori della Candy manifesteranno domani mattina davanti all'Associazione industriali di Monza.

Bianca Mazzoni

Operaio di una ditta appaltatrice all'Italsider di Taranto

LICENZIATO PERCHE' DENUNCIA LA PERICOLOSITA' DEL LAVORO

Contro il grave provvedimento, preso nel giorno stesso in cui morirono due lavoratori, il pretore ha ordinato la immediata riassunzione — Trasmessi gli atti alla procura della Repubblica

Nuove manovre denunciate dal PCI

La Coca Cola tenta di evadere il fisco

Ancora iniziative dell'azienda, cui il comune di Roma ha già imposto l'aumento del dazio

La Coca Cola continua ad evadere il fisco. Dopo che il comune di Roma, in seguito alle denunce dei lavoratori e all'iniziativa del PCI, ha imposto l'aumento delle tariffe di dazi, l'azienda ha trovato altri modi di sfuggire al dazio e di far entrare quindi bevanda in città di contrabbando. La denuncia è stata presentata ieri in consiglio comunale dal compagno Ventura a nome del gruppo del PCI. Inoltre il sistema di distribuzione ora adottato dalla Coca Cola rende lo smercio della bevanda in città di contrabbando.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 11. Una importantissima sentenza, soprattutto per il momento in cui interviene, è stata emessa dal pretore di Taranto. Essa riguarda l'operaio Giuseppe Caprino dipendente della ditta «Stura» operante all'interno del Quarto Centro siderurgico, che fu licenziato dalla stessa per «insubordinazione» il 28 dicembre scorso.

OCCUPAZIONE

Gli «attivi» diminuiti di 339 mila unità nel '71

I dati falsificano tuttavia la realtà. Spariscono i disoccupati

Le forze di lavoro, cioè l'insieme degli occupati e dei disoccupati in cerca di occupazione, risulta diminuita di 339 mila unità nel 1971 in base ai risultati dell'indagine campionaria ISTAT di Ottobre. Nel 1970 era stato un aumento di 31 mila unità. Il livello attuale, di 19 milioni e 386 mila unità, è inferiore di 800 mila unità rispetto al 1963. Per avere però la misura del reale andamento della situazione segnalata dall'indagine occorre tener presente che nel frattempo vi è stato un incremento naturale della popolazione fino a oltre 50 milioni di unità. E' sceso maggiormente, quindi, il «tasso di attività», cioè il rapporto tra persone in condizione di lavoro e la forza di lavoro. Il numero di disoccupati per persona su 100 lavoratori o sono in cerca di lavoro in Italia, contro le 41 degli Stati Uniti, le 45 della Germania occidentale, le 50 su 100 dell'Unione Sovietica e degli altri paesi ad economia socialista.

Occupata la Lanerossi di Foggia

GGOGIA, 11. Gli operai della «Lanerossi» hanno occupato lo stabilimento dopo la grave decisione di sospendere 160 dipendenti. La grave decisione del complesso statale è stata denunciata nel Consiglio provinciale e nella riunione dei capigruppo del Consiglio comunale dal rappresentante del PCI. E' stato detto dai sindacati uno sciopero provinciale generale contro i piani capitalistici che provocano un'ondata di nuova disoccupazione.

Oggi nuovo incontro sindacati-Confagricoltura

I braccianti decisi a conquistare il patto

Una dichiarazione del compagno Rossitto — Trattative in corso per numerose categorie

Serrato confronto in questa settimana tra alcuni importanti categorie di lavoratori e le rispettive controparti per i contratti e le piattaforme rivendicative.

BRACCIANTI — Oggi al ministero del Lavoro si incontra nuovamente i sindacati dei braccianti e la Confagricoltura per il rinnovo del patto nazionale di lavoro e dell'occupazione, 1.700.000 agricoltori.

Il segretario della Fisa-Cisl, Sartori, proprio mentre vi è necessità del massimo impegno per arrivare a conquistare il nuovo patto nazionale, ha nuovamente rilasciato una dichiarazione polemica nei confronti della Confagricoltura. Cgil la quale ha la sola «colpa», come lo stesso Sartori ve ne riconosce, di aver accettato le decisioni prese a Firenze dai Consigli generali delle tre Confederazioni in merito ai tempi e agli sviluppi del processo unitario, deciso contro cui in effetti si indirizza Sartori. Dal canto suo il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti, ha detto che il patto nazionale di lavoro e dell'occupazione, quale che sia, non può essere che un patto di lavoro, diritti sindacali; la trattativa stessa dovrà essere liberata da ogni condizionamento relativo a provvedimenti provvisori o di altro genere che sono di attualità per il settore agricolo. Vi sono tutte le condizioni per una rapida e positiva conclusione della vertenza.

«Se il padronato vorrà insistere nella sua provocatoria posizione d'intransigenza i sindacati non potranno che decidere la ripresa dell'azione sindacale, la cui portata — necessariamente — sarà ben più ampia di quella parzialmente realizzata nella vertenza contrattuale: nuove rotture attesterebbero infatti un'inspirarsi del segno politico del padronato agrario di complessiva resistenza. Ogni tentativo di rinnovamento sociale ed economico strutturale, e non vi è dubbio che è su questo terreno di più avanzato e generalizzato confronto sindacale e politico che si innesterebbe la ripresa della azione contrattuale dei lavoratori agricoli».

PARATATALI — I sindacati di categoria, riuniti ieri per fare il punto della vertenza sul riassesto, hanno annunciato la decisione di «riprendere la lotta qualora entro pochi giorni la situazione non si chiarisca». Infatti, dopo la intesa del 29 dicembre, il governo non ha ancora sottoposto il provvedimento al Consiglio dei ministri per l'approvazione e neppure ha assolto l'impegno di far conoscere alle federazioni il testo emendato dello schema di d.d.

MARITTIMI — Ieri pomeriggio i lavoratori marittimi, infatti, si sono incontrati per il rinnovo del contratto di lavoro dei 30 mila lavoratori marittimi dell'industria privata, scaduto alla fine del '71.

CASISTI — Riprendono il 20 gennaio le trattative per il rinnovo contrattuale degli oltre 4.000 lavoratori delle aziende municipalizzate del gas. I sindacati di categoria confermano tuttavia le azioni di sciopero programmate. Alla protesta sono chiamati anche i 15 mila addetti alle aziende private del gas, in lotta per l'au-

mento del premio di produzione e degli organici.

A febbraio convegno PCI sulla pesca

La sezione lavoro di massa della Direzione del PCI sta preparando un convegno nazionale sui problemi della pesca. Al convegno parteciperanno dirigenti di organizzazioni dei lavoratori della pesca, consiglieri comunali e regionali, parlamentari. Le difficoltà del settore, anche in relazione alla entrata in vigore del regolamento della Comunità economica europea, hanno gravi repercussions sui lavoratori e sull'economia di importanti zone.

Come i sindacati preparano l'azione per i contratti

Scritti di Scheda, Ravenna, Bentivoglio - Iniziative articolate e selezione delle rivendicazioni - Il collegamento con settori del ceto medio - L'unità del movimento di classe

Più di cinque milioni di lavoratori saranno impegnati nell'anno in corso nel rinnovo dei contratti. Circa 2 milioni e mezzo sono i dipendenti dell'industria, 750 mila addetti ai servizi, più un milione e mezzo di braccianti e socialisti agricoli impegnati o che si impegneranno nell'azione. Il movimento sindacale sta già discutendo l'impostazione della battaglia e si preannuncia dura e difficile. Le tre Confederazioni di recente hanno tenuto un seminario sulle tendenze della contrattazione. In questi giorni le riviste dei sindacati pubblicano interviste, dichiarazioni di dirigenti che fanno il punto della situazione, le azioni per il rinnovo, l'occupazione. Ci sembra utile riprendere due interviste, pubblicate dalla rivista della CGIL, «Rassegna sindacale», con il compagno Rinaldo Scheda, segretario confederale della CGIL e Franco Bentivoglio, segretario nazionale della FIM-CISL, ed un articolo di Franco Scheda, segretario confederale della UIL, Ruggiero Ravenna, comparso su «Conquiste del lavoro».

È importante per i riflessi che può avere sull'occupazione, l'azione di portare avanti delle politiche che non si limitano a sfidare in termini di classe la volontà dei lavoratori di tutte le zone e la contemporanea necessità di dare attuazione alla nostra contestazione, delle organizzazioni del lavoro. «E' nel contesto di questa linea che si afferma che il movimento sindacale deve scegliere una condotta offensiva che rifluta la logica di una contrattazione che si risolvesse semplicemente in una azione contenitiva, delle conseguenze dei processi di ristrutturazione produttiva in atto nel paese, che il padronato accelera usando in forma intimidatoria e repressiva».

Riunite ieri le segreterie CGIL-CISL-UIL

La UIL respinge l'adesione del metalmeccanici scissionisti

È iniziata ieri nella sede del centro operativo unitario la riunione delle segreterie confederali per esaminare gli sviluppi del processo unitario secondo le decisioni prese dal Consiglio confederale. CGIL, CISL e UIL discutono la attuazione di tali decisioni che riguardano la convocazione della assemblea nazionale dei delegati ai congressi di scioglimento previsti per il 21 di settembre, la convocazione del congresso dell'unità a distanza di pochi mesi.

In precedenza la segreteria confederale della UIL aveva respinto l'adesione delle segreterie confederali «gialle» del metalmeccanico fondato da un gruppetto di socialdemocratici. La segreteria confederale in merito alla richiesta di adesione alla UIL avanzata dagli scissionisti ha affermato che «tale richiesta non ha alcun valore formale e sostanziale valore in quanto lo statuto non ammette duplici affiliazioni».

In precedenza con tale decisione i segretari confederali della UIL per la componente socialdemocratica, Ravenna, Bentivoglio e Mucci, in una dichiarazione, hanno fatto, espresso un giudizio positivo sulla nascita del sindacato scissionista.

Oggi ad Ariccia il convegno nazionale sui trasporti

Oggi ad Ariccia si apre il primo convegno nazionale dei sindacati dei trasporti aderenti al PCI. Si tratta di un'iniziativa di grande rilievo che per il momento in cui si svolge.

L'intero settore dei trasporti è in crisi. Il tema della riforma dei trasporti è attuale: sono state le lotte dei lavoratori, l'impegno delle forze democratiche a tenere aperta la vertenza, una battaglia di interesse generale della società italiana di notevole rilievo e l'azione di quelle forze che operano in categorie di lavoratori (sono circa 400 mila) che operano nel settore. Nelle battaglie contrattuali dei portuali, in quelle future delle ferrovie, in quella che entro breve tempo sarà iniziata dalla «gentile» e dai rinnovi dei contratti impegnati quest'anno gli autotrasportatori italiani sono ormai posti con forza obiettivi di riforma dell'intero settore. C'è qualcosa di più che si fa facendo strada in queste categorie l'esigenza di collegamenti con sempre maggior organicità ad altre categorie di lavoratori e in particolare agli utenti.

Non è un caso in questo senso che per la prima volta nella loro storia sindacale i ferrovieri abbiano effettuato uno sciopero di domenica, proprio per recare meno disagio alle masse popolari che usano il treno per recarsi al lavoro.

Al convegno di Ariccia saranno presenti 500 delegati. Vi parteciperanno anche numerosi esponenti di varie categorie di lavoratori e dirigenti delle organizzazioni camerali e dirigenti della CGIL e UIL. Sarà presente il compagno Lancia, segretario generale della CGIL. La relazione sarà tenuta dal compagno Stimili responsabile del Comitato coordinamento dei trasporti. Mentre le conclusioni saranno tratte dal segretario confederale Verzellini. Il convegno, preceduto da una costituzione di un'unica grande federazione dei trasporti. Uno strumento questo che dovrà avere la capacità di dare unificazione delle sinagole e delle lotte dei lavoratori e con eventuali riduzioni e ciò